



***Primo Piano - Delitto di Garlasco, la nuova perizia: "Dna sulle unghie di Chiara compatibile con Sempio, ma il risultato è inaffidabile"***

**Pavia - 04 dic 2025 (Prima Pagina News) I legali della famiglia Poggi: "Non aggiunge nulla di nuovo, l'unico dato è il Dna di Stasi".**

Il Dna riscontrato sulle unghie di Chiara Poggi è compatibile con quello della linea maschile della famiglia Sempio, ma gli esperti non riescono a individuare con certezza un singolo soggetto. E' quanto emerge dalla nuova perizia, depositata nell'incidente probatorio per la nuova inchiesta sull'omicidio di Chiara, avvenuto il 13 agosto 2007 nella villetta della sua famiglia a Garlasco, nel Pavese. I calcoli biostatistici, infatti, evidenziano un "supporto moderatamente forte/forte e moderato" alla compatibilità genetica, ma non si può stabilire un'identificazione individuale. La genetista Denise Albani, che ha condotto l'analisi, riferisce di "aplotipi misti parziali", precisando che la quantità e le condizioni del materiale biologico non hanno dato modo di raggiungere un esito "certamente affidabile". Per quanto riguarda le tracce genetiche estrapolate dalle unghie della ragazza, prosegue la perizia, "non è possibile stabilire con rigore scientifico se provengano da fonti del Dna depositate sotto o sopra le unghie della vittima e, nell'ambito della stessa mano, da quale dito provengano; quali siano state le modalità di deposizione del materiale biologico originario; perché ciò si sia verificato (per contaminazione, per trasferimento avventizio diretto o mediato)" e "quando sia avvenuta la deposizione" stessa. "Dalla lettura delle conclusioni della perizia svolta con serietà e riserbo dalla Polizia di Stato appendiamo che nulla di nuovo è emerso a carico del signor Sempio rispetto a quanto già noto", commentano, in una nota, gli avvocati Gian Luigi Tizzoni e Francesco Compagna, legali della famiglia Poggi. "Sono trascorsi ormai oltre nove mesi da quando, con cadenza quotidiana, la famiglia Poggi viene esposta a un massacrante gioco mediatico i cui fini non sono noti. L'unico dato certo e infatti trascurato è il rinvenimento di Dna del condannato Stasi e di Chiara sui reperti che testimoniano gli ultimi momenti di vita della vittima. Ci auguriamo che tutto venga alla fine valutato con la dovuta attenzione e rispetto che si devono alla sentenza coperta dal giudicato", concludono i due avvocati.

*(Prima Pagina News) Giovedì 04 Dicembre 2025*